

STATUTO
"ASSOCIAZIONE SILVER CARE – VILLAGGI EVERGREEN ETS"
ENTE DEL TERZO SETTORE

ART. 1

(Costituzione, denominazione e sede)

È costituita, nel rispetto del Codice civile e del D. Lgs. 117/2017, e successive modifiche e integrazioni, l'Associazione denominata **"ASSOCIAZIONE SILVER CARE – VILLAGGI EVERGREEN ETS"** (d'ora in avanti denominata Associazione) che assume la forma giuridica di Associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale, ma potrà procedere in ogni momento al riconoscimento della personalità giuridica, attraverso la procedura prevista per legge e nel rispetto dei requisiti necessari.

L'Associazione ha sede legale in **Roma (RM), Piazza Filippo il Macedone, n. 89 int.7**; il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di ulteriori sedi secondarie e/o sezioni locali territoriali ed extraterritoriali dell'Associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi, nonché il trasferimento della sede in un'altra località: eventuali variazioni di sede non comportano modifiche statutarie.

L'Associazione opera sul territorio nazionale ed internazionale, sia in proprio che aderendo anche a coordinamenti regionali, nazionali, europei ed internazionali.

ART. 2

(Durata)

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 3

(Ente del Terzo Settore o "ETS")

L'Associazione assume la qualifica di "Ente del Terzo Settore" con l'acronimo ETS, procederà con l'iscrizione al Registro Regionale o RUNTS ed utilizzerà la qualifica di "ente del terzo settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Ove si procedesse con la cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS, si procederà con il cambio di denominazione in quanto è illegittima l'utilizzazione nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Nel caso di eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, ciò non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione assume stabilmente come riferimento valoriale la Vision Silver Care e il Manifesto Evergreen, che ne orientano missione, etica, operatività e sviluppo istituzionale.

ART. 4

(Statuto)

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 5

(Efficacia dello Statuto)

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione ed esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

ART. 6

(Interpretazione dello Statuto)

Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 7

(Finalità ed Attività)

L'Associazione non ha scopo di lucro ed esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle attività di volontariato degli associati sono, secondo l'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- lettera a) servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- lettera d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lettera e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- lettera f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- lettera g) attività di formazione universitaria, post-universitaria e alta formazione interdisciplinare in ambito sociale, sanitario, urbanistico e architettonico;
- lettera i) attività culturali, artistiche e divulgative finalizzate alla promozione della longevità attiva e della coesione sociale;
- lettera k) attività turistiche sociali, culturali ed esplorative funzionali allo studio e alla valorizzazione di contesti, borghi e territori idonei a progetti Silver Care;
- lettera m) servizi strumentali a supporto di enti del Terzo Settore, enti locali e istituzioni pubbliche nella progettazione sociale, urbanistica e abitativa;
- lettera o) attività editoriali, informative e di comunicazione connesse alle finalità statutarie, incluse pubblicazioni, linee guida e prodotti multimediali;
- lettera q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- lettera r) iniziative di accoglienza e inclusione sociale rivolte a persone fragili o in condizione di vulnerabilità;
- lettera t) attività sportive dilettantistiche e motorie adattate, finalizzate al benessere psicofisico della popolazione anziana e intergenerazionale;
- lettera u) iniziative di beneficenza, solidarietà sociale e sostegno diretto o indiretto alla popolazione anziana, a famiglie in difficoltà e a persone fragili.
- lettera z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione promuove anche:

1. progetti di rigenerazione urbana e territoriale age-friendly, con approcci multidisciplinari;
2. cohousing, residenze inclusive, modelli abitativi e insediativi innovativi per la longevità attiva;
3. architettura sociale, progettazione e supporto tecnico a enti locali, pubblici e privati;
4. elaborazione di masterplan territoriali, studi preliminari e documenti di indirizzo per aree urbane e borghi rigenerabili;
5. attività di ricerca applicata in ambito geriatrico, sociale, urbanistico e ambientale;
6. costruzione di linee guida operative "Evergreen" per città, quartieri, villaggi e comunità longeve;
7. laboratori multidisciplinari (architetti, urbanisti, geriatri, sociologi, psicologi, ingegneri, terapeuti, ecc.);
8. progettazione e gestione di percorsi intergenerazionali;
9. supporto e supervisione a iniziative pubbliche e private compatibili con il Manifesto Evergreen.

Può svolgere, inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D. Lgs. 117/2017. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle indicate nell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dai soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D. Lgs. 117/2017.

Per svolgere le attività sopra elencate, si prefigge di svolgere le seguenti azioni:

- promuovere verso i propri associati e terzi lo svolgimento di attività che apportino crescita civile e culturale, coesione sociale e miglioramento della qualità della vita attraverso modelli abitativi e sociali per la terza età;

- promuovere e sviluppare l'associazionismo, in tutte le sue forme, attraverso progetti di solidarietà e di volontariato, progetti di rigenerazione urbana e architettura sociale;
- promuovere iniziative in favore dei giovani, degli emarginati, dei diversamente abili, di persone con disagio sociale e persone appartenenti ad altre categorie fragili curandone, anche in collaborazione con altri enti, la formazione personale e professionale per agevolare l'inserimento nella società,
- promuovere il rispetto del principio di pari opportunità per garantire condizioni di uguaglianza tra uomini e donne;
- promuovere una cultura ambientale ed ecologica rivolta a tutelare e valorizzare il paesaggio e la salute dell'ambiente, favorendone la conoscenza e la tutela;
- promuovere la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione anziana;
- promuovere attività di ricerca, prevenzione, formazione e innovazione, negli ambiti sociali, socio-sanitari, culturali e ambientali, sia a livello scolastico, universitario e attraverso corsi generici;
- promuovere le attività dirette all'ambiente, sviluppa cohousing, servizi di comunità, attività intergenerazionali;
- promuovere e supportare enti pubblici e privati in iniziative compatibili con il Manifesto Evergreen.

Per lo svolgimento delle suddette attività e per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari, l'Associazione può stipulare convenzioni con i Comuni e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed organizzazioni nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Le attività principali o quelle ad esse direttamente connesse sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono essere rimborsate dall'Associazione solo le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D. Lgs. 117/2017.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione di cui fa parte è incompatibile con la qualità di socio.

ART. 8

(Soci ordinari, ammissione ed esclusione e altre categorie)

Sono soci ordinari dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle: svolgono quindi azioni attive di volontariato per le finalità statutarie, il loro numero è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito per legge.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di domande di ammissione a socio presentate da minori, le stesse dovranno essere firmate dall'esercente la potestà.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro sessanta giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

La quota sociale è intransmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- a) recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;
- b) per non aver effettuato il versamento della quota associativa per l'anno in corso;
- c) per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;
- d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, deve decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

Tutti i soci ordinari hanno parità di diritti e doveri: ogni socio ordinario ha diritto ad un voto.

Oltre ai soci ordinari sono ammesse inoltre, i soci fondatori (membri permanenti) che hanno costituito e firmato l'atto costitutivo che hanno ruolo permanente, senza limiti di mandato, e rappresentano la garanzia etica e identitaria della missione dell'Associazione e della futura Fondazione, soci sostenitori (persone o enti) che supportano l'associazione principalmente tramite un contributo economico superiore alla quota associativa ordinaria e/o con erogazioni liberali

continuative, hanno gli stessi diritti dei soci ordinari. Soci onorari, quelle persone o enti che a fasi alterne partecipano alla vita dell'Associazione, informandosi, incoraggiando e seguendo le attività associative; dialogano costantemente con l'Associazione, fornendo suggerimenti e spunti di riflessione. Hanno diritto di voto solo se ne fanno richiesta scritta al Presidente, tramite i canali indicati nel presente Statuto al successivo art. 11, comma 3, almeno tre giorni prima della convocazione dell'Assemblea.

Nel caso di individuazione di nuove figure di soci si potrà procedere alla modifica statutaria secondo le procedure ordinarie.

All'interno dell'Associazione si specifica che per soci sostenitori si intendono anche i ruoli di:

1. Soci Benemeriti

Persone fisiche o giuridiche che contribuiscono con un apporto economico pari o superiore a € 5.000 annui.

Essi sostengono i progetti strategici e possono essere invitati a partecipare ai tavoli consultivi e ai gruppi di lavoro.

3. Soci Sostenitori Speciali

Soggetti che contribuiscono in misura significativa con attività tecnica, specialistica, progettuale o consulenziale, anche non economica, in aree quali: urbanistica, architettura sociale, geriatria, sociologia, psicologia, pedagogia, ingegneria, progettazione partecipata, sostenibilità.

ART. 9

(Diritti e doveri degli associati)

I soci ordinari dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 117/2017;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentante o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale – nel caso di persone giuridiche - *purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.*

e il dovere di:

- rispettare il presente Statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo ed i termini annualmente stabiliti.

ART. 10

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Presidente Onorario;
- Organo di controllo (eventuale);
- Organo di revisione (eventuale).

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del D. Lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 11

(L'Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci ordinari e gli eventuali soci sostenitori che ne abbiano fatto richiesta ai sensi del precedente art. 8, comma 9.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante avviso scritto da inviare almeno sette

giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione. Negli stessi giorni è messa a disposizione degli associati tutta la documentazione contenuta nell'oggetto di convocazione e/o la documentazione contabile, nel caso di approvazione del bilancio annuale.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica (a scopo esemplificativo: sms, pec, e-mail, messaggistica via internet) da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Gli associati possono intervenire in Assemblea ordinaria e straordinaria mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo di tre deleghe.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART.12

(Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

ART. 13

(Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14

(Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria modifica lo Statuto dell'Associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati in prima convocazione. Se non raggiunto il quorum di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati in prima convocazione, in seconda convocazione il 50%+1 dei presenti.

ART. 15

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per Statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

- coordina le attività e i soci, gestisce partnership e predispone la eventuale trasformazione in Fondazione
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti che va da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti (incluso il Presidente e il Vice Presidente), eletti dall'Assemblea tra gli associati, per la durata di anni tre e sono sempre rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475 ter del Codice civile.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre il compito di predisporre gli atti, gli studi e gli adempimenti necessari per la futura trasformazione dell'Associazione in Fondazione di Partecipazione ETS "Silver Care Foundation – Villaggi Evergreen", al raggiungimento della soglia economica definita dall'Assemblea.

ART. 16

(Il Presidente, il Vicepresidente ed il Presidente onorario)

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica tre anni ed è rinnovabile quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e dell'organo di amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

E' prevista a figura del Presidente onorario, nominato per chiari meriti e devozione alla causa e per aver contribuito in modo determinante alla crescita e allo sviluppo dell'Associazione. Il Presidente Onorario diviene membro di diritto del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, e contribuisce alla promozione dell'Associazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali. La carica di Presidente Onorario è a vita, salvo dimissioni o revoca per giusta causa.

La carica del Presidente onorario è a tempo indeterminato e cessa per decesso dello stesso, rinuncia scritta presentata al Consiglio Direttivo o indegnità dello stesso sollevata da almeno $\frac{3}{4}$ del Consiglio Direttivo, eventualità sulle quali lo stesso organo deve pronunciarsi a maggioranza assoluta.

ART. 17

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 comma 2 del Codice civile, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 18

(Organo di Revisione legale dei conti)

È nominato, nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, l'Organo di Revisione legale dei conti formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 19

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni, lasciti testamentari e raccolta fondi;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività diverse ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017.

ART. 20

(I beni)

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 21

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 22

(Bilancio di esercizio)

I documenti di bilancio dell'Associazione o del rendiconto di cassa, ove ne ricorrono i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, in collaborazione con il Tesoriere se nominato, e viene approvato dall'Assemblea ordinaria entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 23

(Bilancio sociale)

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 24

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 25

(Qualità di volontario)

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è socio o tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

ART. 26

(Personale retribuito)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura nei limiti previsti dall'art. 33 D. Lgs. 117/2017, vale a dire in misura non superiore al 50% del numero dei volontari. I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 27

(Libri sociali obbligatori)

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a) e b) del primo comma sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro trenta giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro sessanta giorni.

L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 28

(Responsabilità ed assicurazione degli associati)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 29

(Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

ART. 30

(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

Letto firmato e sottoscritto in Roma (RM) il 02/12/2025.

Il Presidente

Il Vicepresidente

Il Segretario

